

NOVITA'

Heinrich Böll
«Perché la città si è fatta straniera»
Edilton Runiti
Pag 151, L. 14 000

Laurence Leamer
«La vita di Ingrid Bergman»
Sperling e Kupfer
Pag 678 L. 24 500

Maurice Aymard e Giuseppe Giannazzo
«Storia d'Italia. La Sicilia»
Einaudi
Pag 2000, L. 95 000

NOTIZIE

Fotografia
io ti salverò
Come conservare e restaurare materiali fotografici e filmici? Ne parleranno a Roma all'Accademia di Francia...

Soldi & C. secondo Modigliani
Modigliani l'economia e l'Italia. Ne parleranno domani nell'aula del Cenacolo...

Al Mulino lettura con Diaz
Sarà lo storico pisano Furio Diaz autore del recente volume pubblicato dal Mulino...

RELIGIONI

I messaggi di Nag Hammadi
Luigi Moraldi (a cura di)
«Le apocalissi gnostiche»
Adelphi
pag 253 lire 22 000

IGOR SIBALDI

Il linguaggio dei testi gnostici di Nag Hammadi (chiamati così dal nome del villaggio egiziano in cui vennero scoperti casualmente nel 1945 - diciotto secoli dopo la loro stesura originale) è certamente un linguaggio non stiano ma è espressione di un altro cristianesimo molto di verso sia da quello attuale sia da quello della cosiddetta «Grande Chiesa» la Chiesa dei vescovi che fin dal secolo condanna la Gnosi come eresia pericolosissima. Gnostici in greco vuol dire «Conoscenza» e il linguaggio degli gnostici è una continua scommessa con le parole le metafore i simboli per riuscire a fermare nelle frasi (come in altrettante istantanee) il procedere vertiginoso della «Conoscenza» della scoperta di quella di menzione divina che nei Vangeli Gesù aveva insegnato a compiere in interiore homine come diceva Agostino di Ippona «dentro l'uomo» al di qua degli occhi. Non esiste Mistero secondo gli gnostici il di Dio parla nell'uomo. Gesù si sorto continua a insegnare a spiegare a precisare compito del cristiano è ascoltare e capire percorrendo un infinito cammino di rivelazioni senza fermarsi mai. E apokalypsis è appunto «la rivelazione». «Io ti svelerò ciò che è uscito da Colui che non ha numero io ti indicherò il suo numero ciò che è uscito da Colui che non ha misura lo ti indicherò la sua misura» (Le Apocalissi gnostiche pag 35)

John F Love
«Il fenomeno Mac Donald»
Sperling e Kupfer
Pag 700, L. 39 500

Mark Zimmerman
«Come fare affari coi giapponesi»
Sperling e Kupfer
Pag 377 L. 34 500

Marcel Proust
«I Guermentes»
BUR
Pag 762, L. 12 500

Riproposta in edizione economica l'opera che Proust scrisse come terza nella «Ricerca del tempo perduto». Il libro si avvale anche di una introduzione di Samuel Beckett e degli ormai tradizionali supporti di biografie cronologiche e guide critiche.

RACCONTI

Guerre e paesi a scuola
Guy de Maupassant
«Racconti del reale e dell'immaginario»
Bruno Mondadori
pag 193, lire 8 200

FABRIZIO CHIUSURA

Non si dirà mai abbastanza che Guy de Maupassant è assieme a Cechov uno dei più illustri autori di racconti dell'età moderna. Vale perciò la pena di riproporlo ai ragazzi come fa Bruno Mondadori.

RACCONTI

Guerre e paesi a scuola
Guy de Maupassant
«Racconti del reale e dell'immaginario»
Bruno Mondadori
pag 193, lire 8 200

FABRIZIO CHIUSURA

Non si dirà mai abbastanza che Guy de Maupassant è assieme a Cechov uno dei più illustri autori di racconti dell'età moderna. Vale perciò la pena di riproporlo ai ragazzi come fa Bruno Mondadori.



MARIA NOVELLA OPPO

Il bello della latta è che è bella. Il brutto della latta lo scopriamo quando al ristorante arriacciamo il naso perché sospettiamo che ci abbiano dato cibo in scatola. Tra il bello e il brutto c'è tutto il mondo della scatoletta della prima invenzione della «banda stagnata» (che si può collocare tra il XIII e il XIV secolo in Alta Franconia) all'oggi che vede gli italiani consumare sei miliardi di scatolette all'anno. Potete immaginare. E se non avete immaginazione sufficiente potete procurarvi il volume edito dall'Italsider e intitolato La banda stagnata (pag. 89). È un gradevolissimo libro. Davvero. Anche se l'Italsider ha il suo bravo interesse (è lei a produrre gran parte di quei sei miliardi di scatolette) ha sfornato per gusto proprio e altrui un bel insieme di saggi che vanno dalla cosiddetta «cultura materiale» all'edonismo collettivo a quello culinario a quello ecologico. Questi i nomi degli esperti: Armo Ortolan, Riccardo Barletta, Claudio Bertini, Fruitero e Lucentini, Luigi Veronelli, Elena Spagnol, Rolando Cultrera e Giorgio Nebbia. Scegliendo ad arbitrio tra i tanti temi spiegiamo agli interessati che il contributo al regno della latta di Fruitero e Lucentini è del tutto arbitrario, cioè letterario. Invece quello di Giorgio Nebbia è improntato alla ottima intenzione di convincere chi di dovere della possibilità e della necessità del recupero per riciclaggio del ferro e dello stagno sparsi sul territorio nazionale. Già si fa negli Usa e in Francia si può fare anche da noi. Giorgio Nebbia conclude il suo articolo e il suo libro intero con la bella definizione di «risorsa sovra natura» per distinguere i rifiuti dalle mere risorse naturali. Bello, no? Così come bello a vedersi è tutto il volume dedicato al mondo in scatola contenuto e contenente funzione e simbolo. Latta e lolla. Tutte cose già entrate fra i luoghi comuni del nostro secolo e archiviate negli scaffali dei musei. Ovviamente le superstar delle lattine sono la Campbell's Soup di Andy Warhol e la Coca Cola, opere d'arte di cui possiamo tranquillamente tenerci nell'armadio di cucina l'originale autentico garantito.

POESIE

Versi dipinti ad arte
Mano De Micheli
«La buonasorte»
Pierluigi Lubrina editore
pag 117, lire 22 000

ANTONIO RICCARDI

Mario De Micheli è personaggio sicuramente straordinario per la ricchezza delle esperienze culturali e ancor più probabilmente per il segno della militanza che ha sempre voluto assicurare al lavoro intellettuale. Può far testo la sua partecipazione al movimento di «Corrente» lo possono confermare gli innumerevoli interventi pubblicati dall'Unità oppure i titoli dei suoi libri «Realismo e poesia», «Le avanguardie artistiche del Novecento», «Scultura italiana del Novecento», «Arte fra anarchia fascismo e rivoluzione».

PENSIERI

La speranza vien dal tè
Guido Ceronetti
«Pensieri del tè»
Adelphi
pag 112, lire 8 000

PIERO PAGLIANO

Sotto un titolo convulso e leggero («Pensieri del tè») ecco gli ultimi strali ceronettiani ancora più lancinanti e veloci. Da dove vengono questi pensieri? Da ogni luogo da dizionario e dal ricordo di Bernadette e da Rathenau dal Corano e da Conrad da Bau delaire e da Tocqueville da un ritaglio di giornale e da un sogno.

ROMANZI

La prima volta di Morselli
Guido Morselli
«Contro passato prossimo»
Adelphi
pag 261 lire 18 000

PATRIZIO PAGANIN

Adelphi ripropone nella collana «Fabula» il romanzo di Guido Morselli Contro passato prossimo già pubblicato nel 1975, ma da tempo esaurito. Per coloro che non hanno ancora avuto occasione o preteso di leggere i libri di Morselli è questo il momento giusto per farlo. Si tratta di una trama non di caso, ma di un intreccio (basti dire che il libro racconta anche con un certo humour di una fantaiosa «Ope

PENSIERI

Fronti e frontiere d'impegno
Joyce Lussu
«Storie»
Il lavoro editoriale
pag 276 lire 25 000

ANNA MARIA CRISPINO

Sono qui raccolti in volume tre testi di Joyce Lussu diversi per ispirazione e tempo di scrittura ma che ci restituiscono alcune delle molte forme facce di questa indomita e straordinaria donna scrittrice. In due testi, Fronti e frontiere è un testo ormai classico diano esemplare per la sua prosa diretta e lucida, vicende che portano a ritrovarsi nel

PENSIERI

Fronti e frontiere d'impegno
Joyce Lussu
«Storie»
Il lavoro editoriale
pag 276 lire 25 000

ANNA MARIA CRISPINO

Sono qui raccolti in volume tre testi di Joyce Lussu diversi per ispirazione e tempo di scrittura ma che ci restituiscono alcune delle molte forme facce di questa indomita e straordinaria donna scrittrice. In due testi, Fronti e frontiere è un testo ormai classico diano esemplare per la sua prosa diretta e lucida, vicende che portano a ritrovarsi nel

PENSIERI

Fronti e frontiere d'impegno
Joyce Lussu
«Storie»
Il lavoro editoriale
pag 276 lire 25 000

ANNA MARIA CRISPINO

Sono qui raccolti in volume tre testi di Joyce Lussu diversi per ispirazione e tempo di scrittura ma che ci restituiscono alcune delle molte forme facce di questa indomita e straordinaria donna scrittrice. In due testi, Fronti e frontiere è un testo ormai classico diano esemplare per la sua prosa diretta e lucida, vicende che portano a ritrovarsi nel

STORIE

Machiavelli e Moro a confronto
Hugh Trevor Roper
«Il Rinascimento»
Laterza
pag 307 lire 25 000

GIANFRANCO BERARDI

Del brillante storico inglese viene qui offerta una piacevole raccolta di saggi sul periodo che va dal XVI secolo alla Guerra del Trent anni. I temi sono vari: il doge veneziano Francesco Foscarini, l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo, Tommaso Moro e la sua «Utopia», Erasmo Paracelso. Rispecchiato soprattutto i saggi su Moro e Paracelso. Sul primo Trevor Roper va controcorrente con stando

STORIE

Moghul ricchi d'occidente
Hans Georg Behr
«Il Moghul»
Garzanti
pag 300 lire 15 000

LUCA VIDO

Ma il mondo ha visto una simile magnificenza e una simile ricchezza e per quanto a lungo Dio lo farà durare non sarà più possibile una uguale. Queste le parole di un gesuita del Seicento per descrivere l'impero Moghul che dominò il subcontinente indiano per quasi 500 anni dal 1569 al 1857 allorché si sbriciolò sotto i colpi dell'espansionismo

STORIE

Moghul ricchi d'occidente
Hans Georg Behr
«Il Moghul»
Garzanti
pag 300 lire 15 000

LUCA VIDO

Ma il mondo ha visto una simile magnificenza e una simile ricchezza e per quanto a lungo Dio lo farà durare non sarà più possibile una uguale. Queste le parole di un gesuita del Seicento per descrivere l'impero Moghul che dominò il subcontinente indiano per quasi 500 anni dal 1569 al 1857 allorché si sbriciolò sotto i colpi dell'espansionismo